Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 312

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 1° dicembre 1972 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1972, n. **720.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1107 e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 92. — Il primo comma relativo all'elenco delle scuole di specializzazione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia è modificato nel senso che la scuola in « Anestesiologia » muta la denominazione in quella di « Anestesiologia e rianimazione »; e la scuola in « Clinica delle malattie nervose e mentali è soppressa.

Nello stesso elenco sono aggiunte le scuole di specializzazione in « Ortopedia e traumatologia », in « Neurologia », in « Psichiatria ».

L'art. 110, relativo alla « Scuola di perfezionamento in anestesiologia » che muta la denominazione in quella di « Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione » è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione

Art. 110. — La scuola ha la durata di tre anni: il numero degli iscritti è limitato a cinque per ogni anno di corso.

Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

Anatomia, biochimica, farmacologia, fisica, fisiologia applicata alla anestesiologia e rianimazione;
Anestesiologia I;
Tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
Aspetti medico-legali dell'anestesia e della rianimazione;
Internato;

2° *Anno*:

Anestesiologia II;
Terapia antalgica;
Rianimazione I;
Internato;

3° *Anno*:

Rianimazione II;
Tecniche speciali di anestesia e rianimazione;
Indagini diagnostiche attinenti alla specialità;
Internato.

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

L'internato deve essere svolto secondo i turni fissati dalla direzione della scuola.

Non è concessa alcuna abbreviazione di corso, ad eccezione dei candidati che, già in possesso del diploma di anestesiologia, possono essere ammessi al terzo anno per ottenere il completamento.

Per accedere ai corsi successivi è obbligatorio il superamento di tutti gli esami del corso precedente, ivi comprese le materie biennali.

Gli esami possono essere sostenuti solamente in due sessioni annuali, una estiva ed una autunnale, e comunque non oltre il 30 novembre dell'anno in corso.

Il diploma viene rilasciato dopo aver superato tutti gli esami e dopo la discussione di una tesi a carattere clinico o sperimentale.

Dopo l'art. 112 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in « Ortopedia e traumatologia ».

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 113. — La scuola ha la durata di tre anni; il numero degli iscritti è limitato a cinque per ogni anno di corso.

Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica I;
Patologia delle lesioni, deformità e malattie degli organi di movimento I;
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica I;
Radiodiagnostica ortopedica e traumatologica ed elementi di radioterapia I;
Anatomia ed istologia dell'apparato locomotore;
Fisiologia dell'apparato locomotore;
Nozioni di chirurgia generale;
Nozioni di pediatria;

2° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica II;
Patologia delle lesioni, deformità e malattie degli organi di movimento II;
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica II;
Radiodiagnostica ortopedica e traumatologica ed elementi di radioterapia II;
Neuropatologia dell'apparato locomotore ed elettrodiagnostica;
Anatomia ed istologia patologica dell'apparato locomotore;
Anatomia e rianimazione in ortopedia e traumatologia;

3° *Anno*:

Clinica ortopedica e traumatologica III;
Patologia delle lesioni e deformità e malattie degli organi di movimento III;
Tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica III;
Apparato e terapia ortopedica;
Fisiochinesiterapia;
Infortunistica.

Art. 114. — Non è concessa alcuna abbreviazione di corso.

La frequenza è obbligatoria nell'istituto sede della scuola per un periodo di almeno nove mesi per ogni anno accademico. E' in facoltà del direttore della scuola di concedere una deroga a tale norma solo agli iscritti alla scuola che facciano parte di cliniche ortopediche che non abbiano la scuola di specializzazione o che siano assistenti di ruolo in divisioni di ortopedia e traumatologia di ospedali di prima categoria. Per queste due categorie di iscritti il periodo di frequenza presso l'istituto sede della scuola può essere ridotto fino a non meno di un mese ogni anno.

Gli insegnamenti si svolgeranno con indirizzo prevalentemente pratico, dimostrativo, ma per ogni singola materia di insegnamento verrà anche svolto un corso regolare di lezioni, il cui numero verrà fissato annualmente dal direttore della scuola in accordo con i docenti delle singole materie.

Gli esami si svolgeranno per singole materie.

Gli esami di clinica ortopedica e traumatologica, di tecnica operatoria cruenta ed incruenta ortopedica e traumatologica, di radiodiagnostica, saranno teorici e pratici.

Per l'ammissione agli anni successivi di corso gli iscritti dovranno avere superato l'esame del gruppo di materie dell'anno precedente.

Per l'ammissione all'esame di diploma il candidato dovrà presentare una tesi a stampa o dattiloscritta su un argomento della specialità.

La scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali è soppressa e al suo posto vengono istituite le scuole di specializzazione in « Neurologia » ed in « Psichiatria ».

Pertanto, l'ordinamento delle suddette scuole è il seguente:

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 115. — La scuola ha la durata di quattro anni: il numero degli iscritti è limitato a tre per ogni anno di corso.

Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

Anatomia e istologia del sistema nervoso;
Fisiologia del sistema nervoso;
Biochimica del sistema nervoso;
Genetica (elementi);
Psicologia generale;
Psicopatologia;
Semeiotica psichiatrica;

2° *Anno*:

Anatomia e istologia patologica del sistema nervoso;
Semeiotica neurologica;
Patologia speciale e diagnostica neurologica I;
Neuro-radiologia;
Endocrinologia e neurologia vegetativa;

3° *Anno*:

Patologia speciale e diagnostica neurologica II;
Clinica neurologica;
Elettroencefalografia;
Elettromiografia, elettrodiagnostica ed elettroterapia;
Neuro-oftalmologia;
Neuro-otologia;
Esami di laboratorio;

4° *Anno*:

Clinica neurologica II;
Neurochirurgia;
Teoria e clinica della riabilitazione;
Neuro-traumatologia anche sotto l'aspetto della medicina legale;
Neurologia in rapporto alla patologia internistica.

Art. 116. — Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico, nel primo, secondo, terzo e quarto anno di corso in clinica delle malattie nervose e mentali sede della scuola. Per il primo anno di corso tale internato potrà essere ridotto a non meno di cinque mesi per i medici che prestino servizio in reparto neurologico e a non meno di mesi quattro per coloro che prestino servizio in ospedale psichiatrico. Per il secondo, terzo e quarto anno di corso tale internato potrà essere ridotto a non meno di quattro mesi per i medici che prestino servizio regolare in reparto neurologico.

Esami obbligatori per il passaggio all'anno successivo; ammissione per titoli ed esami. Un abbuono di anni due può essere concesso agli specialisti in psi-

chiatria, neuropsichiatria infantile e neurochirurgia. Un anno di abbuono per gli specialisti in altre materie affini (medicina interna, otorinolaringoiatria, oculistica, radiologia).

Gli abbuoni possono essere concessi solo superando un esame di ammissione.

Tutti gli abbuoni di cui sopra sono concessi a giudizio del direttore della scuola.

Scuola di specializzazione in psichiatria

Art. 117. — La scuola ha la durata di quattro anni; il numero degli iscritti è limitato a due per ogni anno di corso.

Le materie d'insegnamento sono:

1° *Anno*:

Anatomia e istologia del sistema nervoso;
Fisiologia del sistema nervoso;
Biochimica del sistema nervoso;
Genetica (elementi);
Psicologia generale;
Psicopatologia (I);
Semeiotica psichiatrica;

2° *Anno*:

Anatomia e istologia patologica del sistema nervoso;
Semeiotica neurologica;
Patologia speciale e diagnostica neurologica;
Neuroradiologia;
Endocrinologia e neurologia vegetativa;
Elettroencefalografia;

3° *Anno*:

Patologia speciale psichiatrica;
Psicopatologia (II);
Clinica psichiatrica (I);
Psicologia clinica e psicodiagnostica;
Psicofarmacologia;
Psichiatria in rapporto con la patologia internistica;
Esami di laboratorio;

4° *Anno*:

Clinica psichiatrica (II);
Terapia psichiatrica generale;
Psicoterapia;
Neuropsichiatria infantile;
Psichiatria forense e legislazione psichiatrica;
Psichiatria sociale (del lavoro, scolastica, igiene e profilassi mentale).

Art. 118. — Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico nel primo, secondo e terzo e quarto anno di corso in clinica delle malattie nervose e mentali sede della scuola.

Per il secondo anno di corso l'internato potrà essere ridotto a non meno di sei mesi per i medici che prestino regolare servizio in ospedale psichiatrico e a non meno di quattro mesi per i medici che prestino regolare servizio in un reparto neurologico. Per il primo, terzo e quarto anno di corso il periodo di internato potrà essere ridotto a non meno di quattro mesi all'anno per i medici che prestino servizio regolare in ospedale psichiatrico.

Esami obbligatori per il passaggio all'anno successivo; ammissione per titoli ed esami.

Per gli specialisti in neurologia, neuropsichiatria infantile, potrà esservi abbuono di due anni.

Un anno di abbuono per gli specialisti in altre materie affini (psicologia, medicina generale, neurochirurgia). Tali abbuoni possono essere concessi solo dopo aver superato l'esame di ammissione. Tutti gli abbuoni di cui sopra sono concessi a giudizio del direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1972

LEONE

SCALFARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1972
Atti del Governo, registro n. 253, foglio n. 66. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1972, n. 721.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della scuola media statale « Giovanni XXIII », di Bari.

N. 721. Decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della scuola media statale « Giovanni XXIII », di Bari, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1972
Atti del Governo, registro n. 253, foglio n. 76. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 agosto 1972, n. 722.

Trasformazione del fine ed approvazione del nuovo statuto dell'istituto « Fides », con sede in Roma.

N. 722. Decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene trasformato il fine ed approvato il nuovo statuto dell'istituto « Fides », con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1972
Atti del Governo, registro n. 253, foglio n. 72. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1972.

Ripartizione degli utili della lotteria « Italia », estratta a Roma il 6 gennaio 1972.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificato con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964,

12 marzo 1966, 28 settembre 1968, 13 marzo 1969, 19 novembre 1969, 11 luglio 1970, 18 novembre 1970 e 11 ottobre 1971;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1972, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1972, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 208, con il quale gli utili della lotteria « Italia », svoltasi a Roma il 6 gennaio 1972, sono stati devoluti per il 45,609322 per cento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1972, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1972, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 3, con il quale gli utili della lotteria « Italia », svoltasi a Roma il 6 gennaio 1972, sono stati devoluti per il 10,264785 per cento;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili della lotteria « Italia », estratta a Roma il 6 gennaio 1972, sono devoluti per il 15,906657 per cento, ai seguenti enti, secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Lanciano (Chieti) — Istituto Gesù Bambino delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino	0,014556
2. Catania — Ente Nazionale di Assistenza per gli Esercenti di Attività Commerciali	0,029112
3. Catania — I.S.P.A.S.A. - Istituto Siciliano Psicologia Applicata Scienze Antropologiche	0,014556
4. Catania — Club Alpino Italiano	0,011645
5. Bronte (Catania) — Biblioteca Popolare delle A.C.L.I.	0,008733
6. Vittoria (Ragusa) — Parrocchia Anime Sante del Purgatorio - Per le opere assistenziali	0,011645
7. Arezzo — Circolo Culturale « G. Matteotti »	0,011645
8. Bari — Unione Regionale per la Diffusione delle Attività Culturali	0,017467
9. Camaiore (Lucca), frazione Capezzano — Ente Culturale « Ai Frati »	0,029112
10. Deruta (Perugia) — Associazione Sportiva « Deruta »	0,011645
11. Firenze — Associazione Centri Sportivi Italiani	0,029112
12. Giuliano Teatino (Chieti) — Parrocchia Santa Maria Assunta Per le opere assistenziali	0,011645
13. Lucca — Associazione Nazionale Alpini per il Comitato Pro Erigenda Cappella Votiva degli Alpini Versiliesi in Ponte Stazzemese	0,011645
14. Lugo (Ravenna) — Unione Sportiva Pro-Lugo	0,029112
15. Malito (Cosenza) — Parrocchia di San Martino Per le opere assistenziali	0,011645
16. Milano — Comitato Organizzatore XI Congresso Internazionale di Cancerologia	0,029112
17. Molfetta (Bari) — Centro Sportivo Italiano	0,017467
18. Palermo — Istituto di Estetica dello Spettacolo - Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università	0,058223
19. Pieve di Cento (Bologna) — Opera Pia Galuppi	0,151380
20. Poggio Rusco (Mantova), frazione Dragoncello — Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice - Per le opere assistenziali	0,017467
21. Ravenna — Unione Sportiva Marina Romea	0,011645
22. Ro (Ferrara), frazione Zocca — Asilo Infantile	0,014556
23. Ro (Ferrara) — Asilo San Giuseppe Operaio	0,029112
24. Ro (Ferrara) — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra	0,017467
25. Ro (Ferrara) — Società Pugilistica « Roese »	0,017467
26. Roma — Associazione Culturale per la Gioventù	0,014556
27. Roma — Parrocchia San Giovanni Battista in Collatino Per le opere assistenziali	0,011645
28. Sansepolcro (Arezzo) — Polisportiva « A.C.S.I. » Associazione Centri Sportivi Italiani	0,029112
29. Terricciola (Pisa), frazione Selvatelle — Società Sportiva Selvatelle	0,014556
30. Trento. — Comitato Trentino per la Diffusione della Cultura	0,011645
31. Assisi (Perugia), frazione Porziano — Parrocchia « S. Lorenzo » - Per le opere assistenziali	0,011645
32. Caserta — Istituto Maschile « S. Antonio »	0,029112
33. San Casciano Val di Pesa (Firenze), frazione Cerbaia — Asilo Parrocchiale « Santa Caterina »	0,014556
34. Lerici (La Spezia), frazione San Terenzo — Asilo Infantile « Manlio Canepa »	0,014556
35. Petina (Salerno) — Parrocchia di « San Nicola di Bari » Per le opere assistenziali	0,014556
36. Gubbio (Perugia), frazione Carbonesca — Asilo Infantile Parrocchiale	0,023289
37. Balvano (Potenza) — Parrocchia « S. Antonio » Per le opere assistenziali	0,029112
38. Montemurro (Potenza) — Oratorio Parrocchiale « S. Giovanni Bosco »	0,029112
39. Pietragalla (Potenza), frazione S. Giorgio — Parrocchia « S. Giorgio » - Per le opere assistenziali	0,029112
40. Pisticci (Matera) — Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo Per le opere assistenziali	0,029112
41. Pisticci (Matera) — Parrocchia S. Antonio - Per le opere assistenziali	0,029112
42. Policoro (Matera) — Parrocchia Maria SS. del Ponte Per le opere assistenziali	0,029112
43. Potenza — Centro di Solidarietà Internazionale « Giovanni XXIII »	0,029112
44. Potenza — Parrocchia di San Rocco - Per le opere assistenziali	0,029112
45. Potenza — Scuola Materna Sant'Anna	0,029112
46. Tito (Potenza) — Associazione Turistica « Pro Loco »	0,029112

	%
47. Viggiano (Potenza) — Asilo Infantile « Maria Bambina » Centro San Salvatore	0,029112
48. Potenza — Istituto Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore	0,232893
49. Campagnano (Roma) — Chiesa del Gonfalone - Per le opere assistenziali . .	0,011645
50. Armento (Potenza) — Scuola Materna Madre Maria Machina	0,029112
51. Avigliano (Potenza) — Casa di Riposo « Sacra Famiglia » . .	0,029112
52. Carbone (Potenza) — Parrocchia San Luca Abate - Per le opere assistenziali	0,029112
53. Potenza — Collegio Scuola M. Immacolata	0,029112
54. Potenza — Parrocchia Collegiata « SS. Trinità » - Per le opere assistenziali	0,029112
55. Potenza — Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra .	0,029112
56. Potenza — Conferenza « S. Vincenzo De Paoli » - Presso la Parrocchia SS. Trinità	0,029112
57. Potenza — Centro Italiano Femminile - Comitato Provinciale .	0,029112
58. Marsico Nuovo (Potenza) — Parrocchia S. Caterina Per le opere assistenziali	0,029112
59. Tursi (Matera), frazione Panevino — Parrocchia Maria SS. del Rosario Per le opere assistenziali .	0,029112
60. Vaglio di Basilicata (Potenza) — Parrocchia S. Faustino - Per le opere assistenziali	0,029112
61. Venosa (Potenza) — Parrocchia dei SS. Nicola e Biagio - Per le opere assistenziali	0,029112
62. Viggiano (Potenza) — Parrocchia di S. Maria del Monte - Per le opere assistenziali	0,029112
63. Castronuovo di S. Andrea (Potenza) — Scuola Materna S. Andrea Avellino	0,029112
64. Castronuovo di S. Andrea (Potenza) — Parrocchia S. Maria Madre Rosa - Per le opere assistenziali	0,029112
65. Chiaromonte (Potenza) — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,029112
66. Moliterno (Potenza) — Parrocchia Santa Croce dei Frati Minori Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,029112
67. Tricarico (Matera) — Scuola Materna « Mons. Raffaele delle Nocche » . . .	0,029112
68. Spinoso (Potenza) — Parrocchia « Santa Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,029112
69. S. Chirico Raparo (Potenza) — Parrocchia « SS. Apostoli Pietro e Paolo » - Per le opere assistenziali	0,029112
70. Ruvo del Monte (Potenza) — Parrocchia di Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,029112
71. Fano Adriano (Teramo), frazione Cerqueto — Asilo Infantile Parrocchiale « Maria Immacolata »	0,014556
72. Filacciano (Roma) — Asilo Infantile delle « Suore Consolatrici del Sacro Cuore »	0,014556
73. Marebbe (Bolzano), frazione San Vigilio — Parrocchia « S. Vigilio » - Per le opere assistenziali	0,029112
74. Acerenza (Potenza) — Mensa Arcivescovile per le Attività Culturali - Presso l'Arcivescovado	0,058223
75. Brienza (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta per l'Oratorio Giovanile « San Zaccaria » .	0,029112
76. Brindisi di Montagna (Potenza) — Scuola Materna « Mater Divinae Gratiae »	0,029112
77. Terranova di Pollino (Potenza) — Parrocchia S. Francesco di Paola Per le opere assistenziali . . .	0,029112
78. Salandra (Matera) — Parrocchia « SS. Trinità » Per le opere assistenziali . .	0,029112
79. Tramutola (Potenza) — Parrocchia « SS. Trinità » Per le opere assistenziali . .	0,029112
80. Sant'Arcangelo (Potenza) — Parrocchia San Rocco Confessore - Per le opere assistenziali .	0,029112
81. Pignola (Potenza) — Parrocchia « Santa Maria Maggiore » - Per le opere assistenziali	0,029112
82. San Severino Lucano (Potenza), frazione Mezzana — Parrocchia Maria SS.ma dell'Abbondanza - Per le opere assistenziali	0,029112
83. Montemilone (Potenza) — Asilo Infantile delle Piccole Operaie del Sacro Cuore	0,029112
84. Marsiconuovo (Potenza) — Asilo Infantile Parrocchiale « Galaino » . . .	0,029112
85. Marsiconuovo (Potenza) — Parrocchia « San Giorgio e Gianuario » - Per le opere assistenziali	0,029112
86. Agrigento — Associazione Regionale Siciliana Famiglie Numerose - Associazione Comunale	0,029112
87. Agrigento — Unione Nazionale Mutilati per Servizio Sede Provinciale	0,014556
88. Agrigento — Pia Opera Diocesana dei Tabernacoli	0,014556
89. Agrigento — Parrocchia S. Croce - Per le opere assistenziali	0,014556
90. Anagni (Frosinone) — Gruppo Sportivo Edil Quattrocchi	0,014556
91. Aragona (Agrigento) — Parrocchia Beata Maria Vergine del SS. Rosario - Per le opere assistenziali	0,014556
92. Bagnaria Arsa (Udine) — Ricreatorio Parrocchiale	0,014556
93. Cammarata (Agrigento) — Parrocchia San Vito Martire - Per le opere assistenziali	0,014556
94. Casteltermini (Agrigento) — Circolo A.C.L.I.	0,014556
95. Ceccano (Frosinone) — ENAL - Ente Nazionale Assistenza Lavoratori - Circolo Comunale	0,014556
96. Cercola (Napoli), frazione Massa di Somma — Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo - Per le opere assistenziali . .	0,014556
97. Cittadella (Padova) — Parrocchia di Ca' Onorai - Per la scuola materna Maria Immacolata	0,011645
98. Codroipo (Udine), frazione Lonca — Parrocchia di S. Caterina V. e M. Per le opere assistenziali .	0,014556
99. Portogruaro (Venezia) — Parrocchia S. Andrea Apostolo Per la Colonia Montana per i figli dei lavoratori « Domus Carnica » sita in Tualis di Comeglians (Udine) . .	0,029112
100. Corbola (Rovigo) — Ricreatorio Parrocchiale S. Domenico Savio . . .	0,014556

	%
101. Favara (Agrigento) — Convento S. Antonio Per le opere assistenziali	0,014556
102. Ferentino (Frosinone) — Associazione Sportiva Ferentino	0,029112
103. Ferrara — Associazione di Cultura e Politica « Aldo Costa »	0,232893
104. Foligno (Perugia) — Curia Vescovile Per le opere assistenziali	0,116446
105. Frosinone — Parrocchia Concattedrale di S. Maria Per le opere assistenziali	0,014556
106. Giuliano di Roma (Frosinone) — ENAL Ente Nazionale Assistenza Lavoratori Circolo Comunale	0,014556
107. Lavagno (Verona), frazione Vago — Scuola Materna M. Immacolata	0,014556
108. Massafra (Taranto) — Parrocchia San Lorenzo Martire Per le opere assistenziali	0,014556
109. Massafra (Taranto) — Scuola Materna « Gesù Bambino » . . .	0,014556
110. Mereto di Tomba (Udine), frazione San Marco — Scuola Materna Parrocchiale . .	0,014556
111. Monteleone Sabino (Rieti) — Parrocchia di S. Giovanni Per le opere assistenziali	0,014556
112. Napoli — Parrocchia dei SS. Francesco e Matteo Per le opere assistenziali	0,058223
113. Padova — Opera Diocesana per la Colonia « Maria Immacolata » di Asiago (Vicenza)	0,017467
114. Padova — Istituto « Camerini Rossi »	0,011645
115. Padova — Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani - Sezione di Padova	0,011645
116. Padova — Federazione Medico-Sportiva Italiana Comitato Provinciale di Padova . .	0,011645
117. Partanna (Trapani) — Circolo A.C.L.I. « San Giuseppe » . . .	0,014556
118. Pontecchio Polesine (Rovigo) — Parrocchia di S. Andrea Apostolo Per la Scuola Materna .	0,011645
119. Porto Empedocle (Agrigento) — Unione Sportiva Empedoclina	0,014556
120. Porto Empedocle (Agrigento) — Polisportiva Juventus .	0,014556
121. Ravenna — U.C.I. Unione Coltivatori Italiani	0,029112
122. S. Canziano d'Isonzo (Gorizia) — Parrocchia Arcipretale - Per le opere assistenziali	0,014556
123. S. Giovanni Ilarione (Verona), frazione Castello — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali .	0,014556
124. S. Pietro Viminario (Padova) — Parrocchia S. Pietro Apostolo Per la scuola materna « Maria Bambina » . .	0,011645
125. S. Margherita Berice (Agrigento). — Parrocchia S. Antonio Abate Per le opere assistenziali . . .	0,014556
126. Stienta (Rovigo) — Parrocchia S. Stefano - Per le opere assistenziali .	0,014556
127. Torre del Greco (Napoli) — Parrocchia S. Giuseppe alle Paludi - Per le opere assistenziali	0,014556
128. Verona — Istituto Campostrini . . .	0,017467
129. Verona — Casa Buoni Fanciulli . . .	0,014556

	%
130. Bagnara Calabra (Reggio Calabria), frazione Ceramida — Scuola Materna « Volto Santo » .	0,011645
131. Bagnara Calabra (Reggio Calabria), frazione Pellegrina — Asilo Infantile « Volto Santo » .	0,011645
132. Besate (Milano) — Parrocchia S. Michele Arcangelo Per le opere assistenziali	0,011645
133. Bovalino (Reggio Calabria), frazione Bovalino Marina — Scuola Materna « Giuseppe Calfapetra »	0,029112
134. Calanna (Reggio Calabria) — Scuola Materna S. Pio X	0,011645
135. Capistrano (Catanzaro) — Asilo Infantile « Francesco Buongiorno »	0,011645
136. Ferrara di Montebaldo (Verona) — Scuola Elementare Speciale « Fortunata Gresner » .	0,011645
137. Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria degli Angeli Per le opere assistenziali	0,011645
138. Casignana (Reggio Calabria) — Asilo Infantile delle Salesiane del Sacro Cuore	0,011645
139. Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) — Parrocchia S. Maria Nascente Per le opere assistenziali	0,011645
140. Caulonia (Reggio Calabria) — Parrocchia di S. Michele Arcangelo Per le opere assistenziali . .	0,011645
141. Caulonia (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Maria Auxlium Christianorum » .	0,017467
142. Caulonia (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Montessori » . .	0,017467
143. Caulonia (Reggio Calabria), frazione Focà — Parrocchia « Sacra Famiglia » Per le opere assistenziali	0,011645
144. Cirò Marina (Catanzaro) — Società Cooperativa per l'Industria della Pesca « L. Marino »	0,046579
145. Cirò Marina (Catanzaro) — Associazione Sportiva « Cremissa »	0,011645
146. Codogno (Milano) — Parrocchia Santa Francesca Cabrini Per le opere assistenziali	0,011645
147. Decollatura (Catanzaro), frazione Adami — Asilo Infantile « Maria SS. del Carmine » Delle Suore Gerardine	0,011645
148. Decollatura (Catanzaro), frazione Casenove — Asilo Infantile « S. Gerardo Paiella » delle Suore Gerardine	0,011645
149. Firmo (Cosenza) — Parrocchia S. Maria Assunta in Cielo - Per le opere assistenziali	0,011645
150. Gavignano (Roma) — Parrocchia Santa Maria delle Grazie Per le opere assistenziali	0,011645
151. Gerace (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria Assunta Per le opere assistenziali	0,011645
152. Gerace (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Vergine SS. di Pompei »	0,023289
153. Gimigliano (Catanzaro), frazione Gimigliano Inferiore — Parrocchia Maria SS. Assunta Per le opere assistenziali .	0,011645
154. Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Parrocchia « Maria SS. di Porto Salvo » - Per le opere assistenziali	0,017467

	%
155. Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Parrocchia di S. Ippolito Martire - Per le opere assistenziali	0,011645
156. Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Francesco di Paola Per le opere assistenziali	0,029112
157. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) — Parrocchia Arcipretale « S. Giovanni Battista » Per le opere assistenziali	0,017467
158. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) — Casa della gioventù « Giovanni XXIII »	0,023289
159. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Giubilo »	0,017467
160. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Speranza »	0,017467
161. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Serenitas »	0,017467
162. Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), frazione Marina — Scuola Materna « Lucis »	0,017467
163. Grotteria (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Giorgio Martire Per le opere assistenziali	0,011645
164. Laureana di Borrello (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria degli Angeli e San Gregorio Taumaturgo Per le opere assistenziali	0,023289
165. Locri (Reggio Calabria) — Parrocchia della Cattedrale « S. Maria del Nastro » Per le opere assistenziali	0,023289
166. Locri (Reggio Calabria), frazione Moschetta — Parrocchia di Maria SS. Immacolata Per le opere assistenziali	0,011645
167. Marzi (Cosenza) — Circolo Assistenziale Ricreativo Culturale dell'Emigrante	0,011645
168. Monasterace (Reggio Calabria), frazione Marina — Parrocchia San Giuseppe Lavoratore Per le opere assistenziali	0,011645
169. Pellegrino Parmense (Parma) — Parrocchia di San Giuseppe Per le opere assistenziali	0,011645
170. Pignataro Maggiore (Caserta) — Istituto « Educativo Femminile » S. Cuore	0,014556
171. Platì (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Figlie Divina Provvidenza »	0,023289
172. Reggio Calabria — Circolo Culturale Ricreativo « Venditori 71 »	0,011645
173. Reggio Calabria, rione Sambatello — Parrocchia Per le opere assistenziali .	0,017467
174. Reggio Calabria, frazione Archi — Parrocchia « Maria SS. del Carmelo » Per le opere assistenziali	0,058223
175. Reggio Calabria — Parrocchia San Cristoforo Per le opere assistenziali	0,017467
176. Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) — Scuola Materna San Rocco	0,011645
177. Roccella Ionica (Reggio Calabria) — Istituto « Sacra Famiglia »	0,011645
178. Roma — Istituto Suore Orsoline del SS. Crocifisso	0,011645
179. S. Agata del Bianco (Reggio Calabria) — Asilo Infantile	0,011645
180. Scilla (Reggio Calabria), frazione Favazzina — Asilo Infantile delle Suore Veroniche del Volto Santo	0,011645
181. Sedriano (Milano) — Scuola Materna	0,014556

	%
182. Segni (Roma) — Società Sportiva Segni	0,011645
183. Serra S. Bruno (Catanzaro), frazione Spinetto — Parrocchia Maria SS. Assunta in Cielo - Per le opere assistenziali	0,011645
184. Siderno (Reggio Calabria), frazione Marina — Parrocchia Santa Maria dell'Arco Per le opere assistenziali	0,011645
185. Siderno (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Astro »	0,017467
186. Siderno (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Favilla » .	0,017467
187. Siderno (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Fede »	0,017467
188. Siderno (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Gaudio »	0,017467
189. Soverato (Catanzaro) — Scuola Materna « Crisconi »	0,011645
190. Stefanaconi (Catanzaro) — Asilo Infantile « Vito Capialbi »	0,011645
191. Stignano (Reggio Calabria) — Parrocchia Annunciazione di Maria SS. Per le opere assistenziali	0,011645
192. Subiaco (Roma) — Parrocchia di Santa Maria della Pace e San Benedetto Per le opere assistenziali	0,011645
193. Taranto — Centro di Cultura « SS. Croce »	0,011645
194. Terranova da Sibari (Cosenza) — Istituto « Casa della Buona Fanciulla »	0,017467
195. Varano de' Melegari (Parma), frazione Vianino — Parrocchia di S. Giacomo Per le opere assistenziali	0,011645
196. Vibo Valentia (Catanzaro) — Casa della Fanciulla dello Spirito Santo	0,011645
197. Vibo Valentia (Catanzaro) — Centro Studi « Vito Giuseppe Galati »	0,029112
198. Vibo Valentia (Catanzaro), frazione Marina — Parrocchia di Maria SS. del Rosario di Pompei Per le opere assistenziali	0,011645
199. Vibo Valentia (Catanzaro), frazione Piscopio — Parrocchia S. Michele Arcangelo Per le opere assistenziali	0,029112
200. Vibo Valentia (Catanzaro), frazione Porto Salvo — Parrocchia S. Pietro Apostolo Per le opere assistenziali	0,011645
201. Vibo Valentia (Catanzaro), frazione S. Maria La Nova — Parrocchia dello Spirito Santo Per le opere assistenziali	0,011645
202. Vibo Valentia (Catanzaro) — Scuola Materna « San Vincenzo »	0,011645
203. Villa San Giovanni (Reggio Calabria) — Parrocchia dell'Immacolata Per le opere assistenziali	0,017467
204. Viterbo — Seminario Interdiocesano per la Società Sportiva « Lupi »	0,011645
205. Amelia (Terni) — Parrocchia di San Fermina nella Cattedrale Per le opere assistenziali	0,011645
206. Amelia (Terni) — Seminario Vescovile Interdiocesano Per le opere assistenziali	0,011645
207. Anoia (Reggio Calabria), frazione Anoia Superiore — Istituto « Sorriso dell'Innocenza »	0,011645

	%
208. Bivongi (Reggio Calabria) — Parrocchia di San Giovanni Battista Decollato Per le opere assistenziali	0,011645
209. Catanzaro, frazione S. Elia — Istituto « Suore Salesiane Oblate Sacro Cuore »	0,011645
210. Caulonia (Reggio Calabria), frazione S. Nicola — Parrocchia di San Nicola Per le opere assistenziali	0,011645
211. Chiaravalle (Ancona) — Parrocchia S. Maria di Castagnola Per la Polisportiva	0,011645
212. Chiaromonte (Potenza) — Circolo Sociale Culturale	0,011645
213. Colosimi (Cosenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta Per le opere assistenziali	0,011645
214. Condofuri-Marina (Reggio Calabria) — Asilo Infantile dell'Istituto Oblate Salesiane del Sacro Cuore	0,017467
215. Delianuova (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria Assunta Per le opere assistenziali	0,011645
216. Gerace (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Giovanni Battista Per le opere assistenziali	0,011645
217. Gerace (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Anna Per le opere assistenziali	0,011645
218. Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) — Parrocchia di San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali . . .	0,011645
219. Laureana di Borrello (Reggio Calabria) frazione Bellantone — Parrocchia Maria SS. Annunziata Per le opere assistenziali	0,023289
220. Locri (Reggio Calabria) — Arcipretura S. Caterina V.M. Per le opere assistenziali	0,011645
221. Locri (Reggio Calabria) — Opera di Religione delle Diocesi di Gerace-Locri	0,011645
222. Palizzi (Reggio Calabria), frazione Spròpoli — Asilo Infantile « Aurora » . .	0,011645
223. Reggio Calabria, frazione Gallina — Parrocchia S. Nicola di Mira - Per le opere assistenziali	0,011645
224. Reggio Calabria, Rione Sambatello — Asilo Infantile Parrocchiale « Sacro Cuore »	0,017467
225. Reggio Calabria, frazione Villa S. Giuseppe — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,017467
226. San Lorenzo (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Volto Santo » . .	0,011645
227. San Luca (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria della Pietà Per le opere assistenziali	0,011645
228. Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Volto Santo » .	0,011645
229. Scilla (Reggio Calabria) — Scuola Materna « G. Minasi » delle Suore Veroniche del Volto Santo	0,011645
230. Siderno (Reggio Calabria) — Parrocchia della SS. Annunziata - Per le opere assistenziali	0,011645
231. Taurianova (Reggio Calabria) — Chiesa del Calvario - Convento Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,011645
232. Taurianova (Reggio Calabria), frazione Iatrinoli — Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,011645
233. Taurianova (Reggio Calabria), frazione S. Martino — Parrocchia S. Maria della Colomba Per le opere assistenziali	0,011645
234. Taurianova (Reggio Calabria), frazione Radicena — Parrocchia S. Maria delle Grazie Per le opere assistenziali	0,011645
235. Taurianova (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Comunale »	0,011645
236. Vibo Valentia (Catanzaro) — Duomo di S. Maria Maggiore e S. Leoluca Per le opere assistenziali	0,011645
237. S. Arcangelo (Potenza) — Parrocchia di « San Nicola di Bari » Per le opere assistenziali	0,029112
238. Amantea (Cosenza) — Scuola Materna « S. Maria La Pinta »	0,011645
239. Amantea (Cosenza) — Scuola Materna « Vincenzo Mirabelli »	0,011645
240. Belvedere Marittimo (Cosenza) — Scuola Materna « S. Andrea »	0,017467
241. Bonifati (Cosenza) — Parrocchia di S. Maria Maddalena Per le opere assistenziali	0,011645
242. Bovalino (Reggio Calabria) — Parrocchia di S. Nicola di Bari Per le opere assistenziali	0,011645
243. Cassano Ionio (Cosenza) — Asilo Infantile « Vincenzina Cappabianca »	0,011645
244. Cassano Ionio (Cosenza), frazione Lauropoli — Asilo Infantile « S. Francesca Cabrini »	0,011645
245. Cassano Ionio (Cosenza) — Scuola Materna « S. Maria Bambina »	0,029112
246. Castiglione Cosentino (Cosenza) — Circolo Culturale « G. Cesareo »	0,011645
247. Castroregio (Cosenza) — Asilo Infantile « Skanderbeg »	0,011645
248. Castrovillari (Cosenza) — Convento S. Francesco . . .	0,011645
249. Catanzaro - Lido — Scuola Materna « Fausto Salvadori » . .	0,017467
250. Caulonia (Reggio Calabria) — Parrocchia di San Zaccaria - Per le opere assistenziali	0,011645
251. Cetraro (Cosenza) — Chiesa Matrice « San Benedetto Abate » - Per le opere assistenziali	0,011645
252. Cetraro (Cosenza) — Parrocchia « San Pietro Apostolo » Per le opere assistenziali	0,011645
253. Civita (Cosenza) — Circolo di Cultura « Gennaro Placco » . .	0,011645
254. Corigliano (Cosenza) — Associazione « Pro-Loco » .	0,029112
255. Corigliano Calabro (Cosenza) — Scuola Materna « S. Luca »	0,014556
256. Corigliano Calabro (Cosenza) — Scuola Materna « S. Antonio » .	0,014556
257. Crosia (Cosenza), frazione Mirto — Scuola Materna « SS. Cuore di Gesù »	0,011645
258. Lappano (Cosenza) — Scuola Materna « S. Gemma Galgani » . . .	0,011645
259. Macerata Campania (Caserta) — Orfanotrofio Coniugi Pugliano-Sciaudone .	0,011645
260. Mormanno (Cosenza) — Asilo Infantile « L. Romano »	0,011645

	%
261. Motta S. Giovanni (Reggio Calabria), frazione Valanidi — Parrocchia S. Maria dell'Arco - Per le opere assistenziali	0,011645
262. Palmi (Reggio Calabria), frazione Taureana — Parrocchia di San Fantino - Per le opere assistenziali	0,011645
263. Placanica (Reggio Calabria) — Parrocchia Per le opere assistenziali	0,011645
264. Platì (Reggio Calabria), frazione Cirella — Parrocchia « Santa Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,011645
265. Praia a Mare (Cosenza) — Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,011645
266. Roma — Centro Studi per le Attività Culturali e di Lavoro	0,029112
267. Roma — Parrocchia di S. Agostino - Per le opere assistenziali	0,011645
268. Rossano (Cosenza) — Circolo Culturale « Don Luigi Sturzo »	0,011645
269. Rossano (Cosenza) — Arcivescovado - Per le opere sociali di assistenza	0,116446
270. Rossano (Cosenza) — Istituto Femminile SS. Achiropita	0,011645
271. S. Demetrio Corone (Cosenza) — Arcipretura di S. Demetrio Martire - Per le opere assistenziali	0,017467
272. S. Pietro di Caridà (Reggio Calabria) — Parrocchia Maria SS. Assunta - Per le opere assistenziali	0,011645
273. San Sosti (Cosenza) — Parrocchia Santa Caterina V. e M. Per l'Asilo infantile	0,017467
274. Spezzano della Sila (Cosenza) — Circolo Giovanile « S. Francesco di Paola »	0,011645
275. Spezzano della Sila (Cosenza) — Parrocchia « S. Francesco di Paola » - Per le opere assistenziali	0,011645
276. Spinazzola (Bari) — Asilo S. Pietro Apostolo	0,011645
277. Terranova da Sibari (Cosenza) — Arcipretura di S. Pietro Per le opere assistenziali	0,011645
278. Trebisacce (Cosenza) — Arcipretura Curata di S. Nicola di Mira - Per le opere assistenziali	0,011645
279. Trebisacce (Cosenza) — Parrocchia Sacro Cuore di Maria - Per le opere assistenziali	0,029112
280. Acquaformosa (Cosenza) — Parrocchia « S. Giovanni Battista » - Per le opere assistenziali	0,011645
281. Acquappesa (Cosenza) — Unione Sportiva Acquappesana	0,011645
282. Altomonte (Cosenza) — Parrocchia di San Giacomo Maggiore Apostolo - Per le opere assistenziali	0,011645
283. Cariati - Marina (Cosenza) — Asilo Infantile Parrocchiale - Per le opere assistenziali	0,011645
284. Fagnano Castello (Cosenza) — Parrocchia dell'Immacolata Per le opere assistenziali	0,011645
285. Fagnano Castello (Cosenza) — Parrocchia S. Nicola di Bari Per le opere assistenziali	0,011645
286. Fuscaldo (Cosenza) — Parrocchia Santa Maria del Soccorso - Per le opere assistenziali	0,011645
287. Guardia Piemontese (Cosenza) Asilo Infantile « Cuore Immacolato di Maria »	0,011645
288. Marano Marchesato (Cosenza) — Scuola Materna « Madonna del Carmine »	0,011645
289. Mottafollone (Cosenza) — Museo	0,011645
290. Rende (Cosenza), frazione Arcavacata — Parrocchia S. Maria della Consolazione - Per le opere assistenziali	0,011645
291. Rende (Cosenza), frazione Castiglione Scalo — Parrocchia S. Maria dell'Olmo - Per le opere assistenziali	0,011645
292. Roggiano Gravina (Cosenza) — Parrocchia di San Pietro Apostolo - Per le opere assistenziali	0,011645
293. Rosarno (Reggio Calabria) — Parrocchia « S. Giovanni Battista » - Per le opere assistenziali	0,011645
294. San Sosti (Cosenza) — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,011645
295. Serra Pedace (Cosenza) — Parrocchia di S. Donato - Per le opere assistenziali	0,011645
296. Luzzi (Cosenza) — Parrocchia Arcipretale Matrice Natività di Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,011645
297. Roma — Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente	1,746695
298. Roma — I.S.SO.CO. - Istituto per lo Studio della Società Contemporanea	0,582232
299. Roma — Istituto di Studi Romani	2,037811
300. Napoli — Ente Comunale di Assistenza	1,746695
301. Roma — Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia	0,582232
302. Venezia — Fondazione « Giorgio Cini »	0,291116
303. Maddaloni (Caserta) — « Villaggio dei Ragazzi »	0,873348
304. Montefiascone (Viterbo) — Scuola Arti e Mestieri « Cardinal Salotti »	0,291116
305. Roccasecca dei Volsci (Latina) — Ente Comunale di Assistenza	0,058223
306. Veroli (Frosinone), frazione S. Angelo in Villa — Piccola Città Bianca - Centro Educativo di Gioventù	0,291116
307. Civitavecchia (Roma) — Repubblica dei Ragazzi - Villaggio del Fanciullo	0,116446
308. Nerola (Roma), località Collemartino — Casa delle Olivicole	0,291116
309. Roma — Associazione Critici Letterari Italiani	0,058223
310. Roma — Associazione Lauretana tra i Marchigiani	0,116446
311. Roma — Opera Nomadi - Direzione Nazionale	0,058223
312. Roma — Centro Nazionale Opere Salesiane - Per l'Assistenza Giovanile e Attività Sociali	0,291116
313. Roma — Opera Nazionale Montessori	0,058223
314. Latina — Libera Associazione Nazionale Profughi dalla Libia	0,058223
315. Bocchigliero (Cosenza) — Scuola Materna « San Francesco di Paola »	0,011645
316. Cerzeto (Cosenza), frazione Cavallerizzo — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,011645

	%
317. Cropalati (Cosenza) — Arcipretura S. Maria Assunta Per le opere assistenziali .	0,011645
318. Roma — « Opera Massaruti » Assistenza Religiosa Scolastica Militari	0,291116
319. Roma — Centro Volontari della Sofferenza . .	0,058223

Con successivo analogo decreto sarà provveduto alla devoluzione del rimanente 28,219236 per cento.

Roma, addì 16 settembre 1972

LEONE

ANDREOTTI — TAVIANI — VALSECCHI — RUMOR — MALAGODI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1972
Registro n. 14 Presidenza, foglio n. 358.

(12542)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1972.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle calamità naturali verificatesi in alcune province e delimitazione delle zone colpite.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste nella stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte delle regioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi indicati a fianco delle sottoelencate provincie nelle quali possono essere concesse alle aziende agrarie le provvidenze di pronto intervento e quelle creditizie nonchè i compensi integrativi per le pomacee destinate alla distillazione di cui agli articoli 3, 7 e 13 della legge 25 maggio 1970, n. 364 e specificatamente indicati a fianco degli stessi eventi:

Belluno: nubifragio dell'11 e 12 giugno 1972 (art. 7);

Alessandria: grandinate del 15 e 20 maggio 1972 (art. 7);

Savona: grandinate del 15 e 22 aprile 1972 (art. 7);

Pistoia: grandinata del 21 aprile 1972 (art. 7);

Viterbo: grandinate del 6, 7 e 8 maggio 1972 (art. 7);

Potenza: gelate del 29 e 30 aprile e grandinata del 9 maggio 1972 (art. 7);

Salerno: grandinate dal 15 aprile al 10 maggio 1972 (art. 7);

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali delle seguenti provincie in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agrarie, anche le provvidenze contributive per il ripristino delle strutture fondiarie e delle scorte nonchè quelle contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per la perdita del prodotto, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 25 maggio 1970, n. 364 e specificatamente indicati a fianco degli stessi eventi:

Ancona: terremoto del 14 giugno 1972 (articoli 3 e 4):

comuni di Agugliano, Ancona, Belvedere Ostense, Camerano, Camerata Picena, Castel Colonna, Chiaravalle, Falconara Marittima, Iesi, Monsano, Montemarciano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Offagna, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Santa Maria Nuova, Senigallia, Sirolo, Ripe, Monterado, Corinaldo, Serra dei Conti, Ostra Vetere, Castelleone di Suasa, Castelfidardo, Filottrano, Loreto.

Latina: grandinata del 16 aprile 1972 (art. 5):

comune di Cisterna, per le località Colle Marcaccio, via della Tenuta, Ponte rotto, Santa Maria, Femmina Morta, Isolabella, via Campovivo, Pane e Vino, via Mediana Cisterna, via Nettunense, corrispondenti ai fogli catastali n. 4 (escluse le aziende ricadenti sul lato destro della strada Cisterna-Aprilia), 2, 17, 28, 20 (escluse le aziende ricadenti sul lato destro della strada Cisterna-Aprilia), e n. 18 (escluse le aziende ricadenti sul lato destro della strada Cisterna-Aprilia);

comune di Cori, per le località Colle Liberto, (escluse le aziende ricadenti sul lato destro del fosso Corridore), Machiarella, Colle Tronco, Colle Pero, Colle Tenne, Colle Illirio, Colle Fagiano, Monte Calvello, Buzia, Vascucce, Carbonaro, Colle S. Pietro, Cervinara, Contea Fini, Campo Le Mole, Molara, Colle S. Paolo, Colle Santi, Cocalara, Stazione Cori, Valle Cotta, Paiolana, Stradino S. Angelo, Valli Cera, Casetta Vittori, Colle Poce, Cona, Valenzia Contea, Colle dell'Ara (limitatamente alle aziende ricadenti nella parte sinistra della via di Colle dell'Ara), corrispondenti ai fogli catastali numeri 5 p., 6, 10, 14 p., 12, 13 p., 16 p., 17, 18, 19 (limitatamente alle Vascucce), 24, 25, 31, 32, 33, 34, 40, 41, 42, 43, 49, 50, 57, 58;

comune di Aprilia, per le località Campoverde limitatamente ai fogli catastali n. 114, 129, 130, 131;

comune di Roccamassima, per le località Boschetto, Basso Le Case, Colle Rosso, Colle Gorgone, Chiacchierino, Valle Ombrosa e Mille Foci, corrispondenti ai fogli catastali numeri 13, 14, 17, 11 e 6 (escluse le aziende ricadenti sul lato destro del fosso di Mille Foci).

Bergamo: nubifragio del 10 luglio 1972 (art. 4):

comuni di Cazzaniga, Fiorano al Serio, Pradalunga per l'intero territorio comunale;

comune di Albino per la località omonima e per le frazioni di Comenduno, Desenzano al Serio, Bondo Petello, Prato Alto;

comune di Aviatico per le località Valle Rovaro e Ganda;

comune di Cene per le località Monte Bue o Bò;

comune di Nembro per le località Molini e C.na Colombaia;

comune di Vertova per la località omonima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 settembre 1972

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(12536)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1972.

Ricostituzione del comitato centrale per l'albo nazionale dei costruttori.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 10 febbraio 1962, n. 57, istitutiva dell'albo nazionale dei costruttori;

Vista la legge 29 marzo 1965, n. 203, apportante modifiche alla legge precedente;

Visto il decreto ministeriale n. 173 del 14 gennaio 1963 con il quale venne costituito il comitato centrale per l'albo suddetto;

Visto il decreto ministeriale n. 2563 del 27 maggio 1969 con il quale venne ricostituito per un triennio il comitato centrale suddetto;

Considerato che il citato triennio è scaduto il 26 maggio 1972 e che pertanto occorre ricostituire il comitato centrale in argomento e nominare i membri per un nuovo triennio;

Visti gli articoli 6 e 7 della legge n. 57/1962 e l'art. 4 della legge n. 203 del 1965 soprarichiamata, relativi alla composizione ed alla durata del comitato centrale stesso;

Viste le designazioni dei propri rappresentanti per il prossimo triennio comunicate dalle amministrazioni dello Stato interessate;

Viste le terne dei nominativi che sono state proposte dalle organizzazioni competenti più rappresentative perchè sia effettuata la scelta dei rispettivi rappresentanti;

Decreta:

Articolo unico

E' ricostituito presso il Ministero dei lavori pubblici, per la durata di un triennio a decorrere dalla data del presente decreto, il comitato centrale per l'albo nazionale dei costruttori.

Il detto comitato resta composto come segue:

Travaglini prof. ing. Giovanni, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente;

Faggioni dott. ing. Loris, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, vice presidente;

Pedroni dott. Modestino, consigliere di Cassazione, designato dal primo presidente della Corte suprema di cassazione;

Cordone dott. ing. Nicola, ispettore generale del genio civile, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Rendina dott. ing. Luigi, ispettore generale del genio civile, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

De Coro dott. ing. Ettore, ispettore generale del genio civile, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Virgilio dott. Dante, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Rossi dott. ing. Giulio, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Del Fante dott. ing. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Calabri dott. ing. Giancarlo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

De Rosa dott. ing. Gustavo, in rappresentanza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile;

Accornero dott. ing. Mario, in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Bellei dott. ing. Crescenzio, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Michelazzi dott. Carlo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ricci gen. B. Mario, in rappresentanza del Ministero della difesa;

Crainz dott. Massimo, in rappresentanza dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.

In rappresentanza delle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo:

Wanderlingh dott. ing. Giuseppe, designato dalla Associazione generale delle cooperative italiane;

Bentini geom. Enzo, designato dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue;

Mondini dott. Ermanno, designato dalla Confederazione cooperative italiane.

In rappresentanza delle categorie dei costruttori:

Golinelli dott. ing. Giuseppe, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Pesci dott. arch. Franco Ubaldo, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Messere dott. ing. Pietro, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Presenti dott. Renato, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Gamberale dott. ing. Giulio, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Lanzetti dott. Cesare, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Binaghi dott. Mario, designato dalla Confederazione generale italiana dell'artigianato;

Maini Delio, designato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato.

In rappresentanza delle categorie lavoratrici interessate:

Cicerone Francesco, designato dalla Federazione italiana lavoratori costruzioni e affini - F.I.L.C.A. (C.I.S.L.);

Boccaletti Aldo, designato dalla Federazione nazionale lavoratori edili affini e del legno FE.N.E.A.L. (U.I.L.);

Cerri Carlo, designato dalla Federazione italiana lavoratori legno, edilizia, industria, affini ed estrattiva - F.I.L.L.E.A. (C.G.I.L.);

D'Ambrosio dott. Francesco, capo dell'ispettorato generale per l'A.N.C. e per i contratti, con funzioni anche di segretario del comitato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 settembre 1972

Il Ministro: GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1972
Registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 342

(12544)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Vanadose tricalcica » della ditta Istituto euchimico, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4324/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti il decreto in data 9 ottobre 1948 e la ministeriale n. 8691 del 2 luglio 1971, con i quali veniva registrata rispettivamente ai numeri 1644 e 1644/1, la specialità medicinale denominata « Vanadose Tricalcica » - fiale da 5 e 10 ml., a nome della ditta Istituto euchimico, con sede in Milano, via D'Ovidio n. 3, prodotta nella officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze, è da ritenersi terapeuticamente superata;

Ritenuto pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 19 gennaio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Vanadose Tricalcica » - 5 fiale × cc. 5 + 5 fiale × cc. 1 + 1 fiala da cc. 2 e 5 fiale × cc. 10 più 5 fiale × cc. 1 + 1 fiala da cc. 2, registrata rispettivamente ai numeri 1644 e 1644/1 in data 9 ottobre 1948 e 2 luglio 1971 a nome della ditta Istituto euchimico, con sede in Milano, via D'Ovidio n. 3.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12499)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Phosival » della ditta Istituto chimico italiano, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4322/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 23 gennaio 1948 con il quale veniva registrata al n. 1010 la specialità medicinale denominata « Phosival » compresse confettate a nome della ditta Istituto chimico italiano, con sede in Milano, via Hermada n. 15, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che, il controllo effettuato sui campioni del prodotto suddetto ha avuto esito non favorevole in quantochè le quantità riscontrate di « bromo totale » e di « fosforo » sono risultate inferiori al dichiarato rispettivamente del 64,6 % e del 60 % circa;

Ritenuto pertanto che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27 n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, per non corrispondenza della specialità medicinale stessa alla composizione dichiarata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 3 maggio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata: « Phosival » 40 compresse confettate, registrata al n. 1010 in data 23 gennaio 1948 a nome della ditta Istituto chimico italiano, con sede in Milano, via Hermada n. 15.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrzioni ed il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12500)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Anallergomicina » della ditta A.P.O. Antibiotic Pharm Organisation, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4334/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti in data 19 gennaio 1962 con i quali veniva registrata rispettivamente ai numeri 12516, 12516-*A*, 12516-*A*-1, 12516-*B*, 12516-*B*-1, 12516-*C*, e 12516-*C*-1 la specialità denominata: « Anallergomicina » iniettabile da 500.000 U.I. + g. 0,5, categoria « aspecifica » iniettabile da 50.000 U.I. + mg. 500 e serie da 500.000 U.I. più mg 250 categoria « B complex liofilizzata » iniettabile da 50.000 U.I. + g 0,50 e serie da 500.000 U.I. più g 0,25, categoria supposte per adulti e serie supposte per bambini, a nome della ditta A.P.O. Antibiotic Pharm Organisation, con sede in Milano, via Francesco Redi n. 22, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa sita in Ospidaletto di Cormano (Milano);

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze è da ritenersi terapeuticamente superata;

Ritenuto pertanto che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 20 luglio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata: « Anallergomicina » nelle seguenti preparazioni: « flaconcino da 500.000 U.I. + g 0,5 + fiala da 3 cc. di solvente, categoria « aspecifica »: flaconcino da 500.000 U.I. + mg 500 + fiala da 2 cc. di solvente e flaconcino da 500.000 U.I. + mg. 250 + fiala da 2 cc. di solvente, categoria « B complex liofilizzata »; flaconcino da 500.000 U.I. + g 0,50 + fiala da 3 cc. di solvente e flaconcino da 500.000 U.I. + g 0,25 + fiala da 3 cc. di solvente, categoria supposte per adulti: 2 supposte da g 3,5 e serie pediatrica: 4 supposte da g 2, registrate rispettivamente ai numeri 12516, 12516-*A*, 12516-*A*-1, 12516-*B*, 12516-*B*-1, 12516-*C* e 12516-*C*-1, in data 19 gennaio 1962 a nome della ditta A.P.O. Antibiotic Pharm Organisation.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Milano è incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12501)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Vaccino antipoliomielitico orale a virus vivi attenuati secondo Sabin » della ditta Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4332/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti in data 1° ottobre 1964 e 1° febbraio 1968 con i quali veniva registrata rispettivamente ai numeri 20452, 20452-*A* e 20452-*B* il prodotto denominato: « Vaccino antipoliomielitico orale a virus vivi attenuati secondo Sabin » nei tipi 1 2 3 monovalenti a nome della ditta Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti, con sede in Milano, via Darwin n. 20, preparato nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la nuova schedula di vaccinazione prevede solamente l'impiego di vaccini trivalenti;

Considerato che i tipi di vaccino antipolio monovalenti non potrebbero trovare pratica possibilità di utilizzazione in caso di eventuali episodi epidemici provocati da un determinato tipo di virus;

Ritenuto pertanto che, nella fattispecie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quantochè il prodotto suddetto nel tipo monovalente non corrisponde più alle condizioni in base alle quali venne autorizzato;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 20 luglio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione dei tipi 1 2 - 3 monovalente del prodotto denominato: « Vaccino antipoliomielitico orale a virus vivi attenuati secondo Sabin » nelle seguenti preparazioni: monovalente tipo 1: flacone da 1 dose, da 10 dosi e da 5 dosi; monovalente tipo 2: flacone da 1 dose, da 10 dosi e da 5 dosi; monovalente tipo 3: flacone da 1 dose, da 10 dosi e da 5 dosi, registrati rispettivamente ai numeri 20452, 20452-*A* e 20452-*B* in data 1° ottobre 1964 e 12 febbraio 1968 a nome della ditta Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti, con sede in Milano, via Darwin n. 20.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12508)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Polioral » vaccino poliomielitico orale della ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano Sclavo, con sede in Siena. (Decreto di revoca n. 4333/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti in data 19 novembre 1963 con i quali veniva registrata rispettivamente ai numeri 20297, 20297-*A* e 20297-*B* la specialità medicinale denominata « Polioral » vaccino poliomielitico orale costituito da virus vivi attenuati secondo Sabin, nei tipi 1-2-3 monovalenti, a nome della ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano Sclavo, con sede in Siena, via Fiorentina, 1 preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la nuova schedula di vaccinazione prevede solamente l'impiego di vaccini trivalenti;

Considerato che i tipi di vaccino antipolio monovalenti non potrebbero trovare pratica possibilità di utilizzazione in caso di eventuali episodi epidemici provocati da un determinato tipo di virus;

Ritenuto, pertanto che, nella fattispecie ricorre l'applicazione dell'art. 27 n. 1 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto che il prodotto suddetto un tipo monovalente non corrisponde più alle condizioni in base alle quali venne autorizzato;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 20 luglio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione dei tipi 1-2-3 monovalenti della specialità medicinale denominata « Polioral » vaccino poliomielitico orale costituito da virus vivi attenuati secondo Sabin nelle seguenti preparazioni: monovalente tipo 1: flacone monodose e flacone decadose; monovalente tipo 2: flacone monodose e flacone decadose; monovalente tipo 3: flacone monodose e flacone decadose, registrate rispettivamente ai numeri 20297, 20297-*A* e 20297-*B* in data 19 novembre 1963 a nome della ditta Istituto sieroterapico e vaccinogeno toscano Sclavo, con sede in Siena, via Fiorentina, 1.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Siena è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12509)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1972.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Contrasmina » della ditta La Farmochimica italiana, con sede in Milano. (Decreto di revoca n. 4328/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 6 marzo 1957 con il quale veniva registrata al n. 12338-*A* la categoria compresse della specialità medicinale denominata « Contrasmina » a nome della ditta La Farmochimica italiana, con sede in Milano, via Nicola d'Apulia, 8, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il controllo eseguito sui campioni del prodotto suddetto ha avuto esito sfavorevole in quanto che gli « Alogenuri » (bromuri, joduri e cloruri) sono risultati presenti in tracce contrariamente al dichiarato (joduro di sodio g. 0,0625 e bromuro di ammonio g. 0,05);

Ritenuto, pertanto, che nella specie, ricorre l'applicazione dell'art. 27 n. 1 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, per non corrispondenza della specialità medicinale stessa alla composizione dichiarata;

Sentito il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 20 luglio 1972;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria compresse (flacone da 20 compresse) della specialità medicinale denominata « Contrasmina » registrata al n. 12338/*A* in data 6 marzo 1957 a nome della ditta La Farmochimica italiana, con sede in Milano, via Nicola d'Apulia n. 8.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni ed il medico provinciale di Milano è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12510)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1972.

Revoca alla ditta Novopharm dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali e prodotti biologici nell'officina farmaceutica sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreti A.C.I.S. in data 9 dicembre 1952 e n. 1079 in data 12 novembre 1957 la ditta Novopharm fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Marco Aurelio, 22, specialità medicinali e prodotti biologici limitatamente ai seguenti: 1) Heparatox in soluzione, supposte e confetti, già registrato; 2) Pulmocillina flacone, supposte, 3) Novopen, compresse; 4) Enzimepar, sciroppo, capsule; 5) Himocorten, fiale; 6) Lipositol, fiale in corso di registrazione;

Visto il verbale dell'ispezione effettuata in data 19 settembre 1972 dal quale risulta che le attrezzature della officina sopra citata sono state definitivamente smantellate ed i locali adibiti ad altri usi;

Considerato che, pertanto, non sussistono i requisiti che giustificarono, a suo tempo, l'emissione dell'autorizzazione nella premessa indicata;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 17 luglio 1924, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1041, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1950, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata alla ditta Novopharm l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e prodotti biologici nella officina farmaceutica sita in Milano, via Marco Aurelio, 22, concessa con decreti A.C.I.S. in data 9 dicembre 1952 e n. 1079 in data 12 novembre 1957.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12498)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1972.

Norme per la concessione ed il finanziamento, per la campagna di commercializzazione 1972-73, di un aiuto comunitario per talune specie di sementi foraggere.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la direttiva (C.E.E.) n. 66/401, del Consiglio, del 14 giugno 1966, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. 125, dell'11 luglio 1966, e successive modificazioni, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere;

Visto il regolamento (C.E.E.) n. 2358/71, del Consiglio, del 26 ottobre 1971, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 246, del 5 novembre 1971, relativo alla organizzazione comune dei mercati nel settore delle sementi;

Visto il regolamento (C.E.E.) n. 1674/72, del Consiglio, del 2 agosto 1972, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 177, del 4 agosto 1972, con il quale sono state fissate le norme generali per la concessione ed il finanziamento di un aiuto per la produzione di talune specie di sementi foraggere « di base » e « certificate »;

Visto il regolamento (C.E.E.) n. 1675/72, del Consiglio, del 2 agosto 1972, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 177, del 4 agosto 1972, con il quale è stato fissato, per talune sementi, l'importo dell'aiuto per la campagna di commercializzazione 1972-1973;

Visto il regolamento (C.E.E.) n. 1686/72, della commissione, del 2 agosto 1972, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. L 177. del 4 agosto 1972, con il quale sono state fissate talune modalità per quanto riguarda l'aiuto nel settore delle sementi;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 22 dicembre 1971, concernente la disciplina dell'attività sementiera;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 185 del 18 luglio 1972, con il quale sono stati affidati alla Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), ai sensi della legge 13 maggio 1966, n. 303, e della legge 31 marzo 1971, n. 144, i compiti derivanti dalla applicazione del regime di aiuti istituito dalla Comunità economica europea per il settore delle sementi;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla emanazione delle occorrenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione del regime di aiuti per il settore delle sementi, istituito dal Consiglio delle Comunità europee con il regolamento n. 2358 71 del 26 ottobre 1971, citato nelle premesse, le ditte produttrici, per beneficiare dello aiuto previsto per le sementi « di base » e « certificate », di cui al successivo art. 2, raccolte durante l'anno 1972, sono tenute a far pervenire, non oltre il 31 dicembre 1972, per la campagna di commercializzazione 1972-73, una domanda, in duplice copia, diretta all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.), tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

La domanda di cui sopra dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza del richiedente;

b) quantità delle sementi certificate prodotte, suddivise per specie e varietà, espresse in quintali con un decimale, per le quali viene richiesto l'aiuto comunitario;

c) estremi del contratto di moltiplicazione o della dichiarazione di moltiplicazione in proprio;

d) ubicazione dell'azienda presso la quale sono state raccolte, durante l'anno 1972, le sementi oggetto della domanda;

e) estremi della licenza di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, per i produttori, oppure, ove trattisi di costitutori o responsabili della conservazione in purezza di varietà, rispettivamente del brevetto rilasciato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, o del decreto ministeriale per la iscrizione, dei « registri delle varietà », delle proprie costituzioni.

La domanda dovrà essere corredata:

1) di un certificato di residenza in carta semplice;

2) dell'originale o copia autentica del contratto di moltiplicazione, stipulato tra la ditta produttrice o il costitutore da una parte, e l'agricoltore moltiplicatore di sementi dall'altra, oppure, nel caso di produzione in proprio, della dichiarazione di moltiplicazione attestante la coltura e la relativa produzione;

3) di un certificato rilasciato dall'Ente nazionale delle sementi elette attestante l'avvenuto controllo in campo delle colture, con la indicazione dei quantitativi di seme certificati e dei relativi numeri dei lotti.

Art. 2.

L'ammontare dell'aiuto comunitario per la produzione delle sementi appresso elencate è fissato, per la campagna di commercializzazione 1972-73, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

1. — *Foraggere graminacee*:

Dactylis o pannocchina	L.	15.625	al q.le
Festuca arundinacea	»	15.625	»
Festuca ovina	»	11.250	»
Festuca dei prati	»	12.500	»
Festuca rossa	»	11.250	»
Loglio d'Italia (compreso il loglio Westerwoldico)	»	5.000	»
Loglio perenne (tardivo)	»	11.250	»
Loglio perenne (altri)	»	8.750	»
Loglio ibrido	»	5.000	»
Fleolo o coda di topo	»	18.750	»
Poa dei boschi	»	11.250	»
Fienarola dei prati	»	11.250	»

2. — *Foraggere leguminose*:

Erba medica (ecotipi)	L.	3.125	al q.le
Erba medica (varietà)	»	3.750	»
Trifoglio pratense o violetto	»	6.250	»
Trifoglio bianco	»	12.500	»
Veccia comune	»	5.000	»

L'erogazione del suddetto aiuto è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che si tratti di sementi della categoria « di base » e « certificate », ufficialmente controllate e certificate;

b) che le sementi stesse siano state prodotte a seguito di un contratto di moltiplicazione stipulato fra una ditta produttrice, un costitutore o un conservatore in purezza di varietà, e un agricoltore moltiplicatore di sementi, oppure, in proprio, dalla ditta produttrice.

Art. 3.

L'Ente nazionale delle sementi elette, con sede in Milano, è tenuto a rilasciare, a richiesta degli interessati, apposita dichiarazione attestante l'avvenuto controllo e la certificazione ufficiale dei lotti di sementi per le quali viene richiesto l'aiuto comunitario.

Art. 4.

Le domande di aiuto, debitamente istruite, dovranno essere trasmesse, a cura degli ispettorati provinciali dell'agricoltura, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Servizio mezzi di produzione per gli adempimenti di competenza ed il successivo inoltro all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1972

Il Ministro: NATALI

(12528)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1972.

Autorizzazione alla società « Sofir - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Bologna, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Sofir - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Bologna, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Sofir - Società fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Bologna, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1972

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
FERRI

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

(12451)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa edilizia « Primula azzurra », con sede in Roma, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 10 novembre 1972, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia « Primula azzurra », con sede in Roma, costituita in data 16 maggio 1966 per atto del notaio dott. Francesco Fenoaltea.

Dalla data del decreto il dott. Giovanni Grani è stato nominato commissario governativo della anzidetta società, per un periodo di sei mesi.

(12593)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorsi

Con decreto del Capo dello Stato, in data 16 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1972, registro n. 178, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 28 luglio 1969, proposto dai signori Boschetti Mario, Lora Liana, Dal Sacco Umberto e altri commercianti di Valdagno, contro il provvedimento 12 giugno 1969 con cui la giunta provinciale amministrativa di Vicenza aveva accolto il ricorso della S.p.a. « Grandi magazzini Coin » per l'apertura di un esercizio commerciale in Valdagno, piazza Dante, n. 5.

(12549)

Con decreto del Capo dello Stato, in data 26 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1972, registro n. 16, foglio n. 183, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 4 giugno 1971, proposto dal sig. Tabani Mauro avverso la decisione del 9 dicembre 1970 con cui la giunta provinciale amministrativa di Arezzo aveva accolto il ricorso della Compagnia Singer contro il diniego del Sindaco di Arezzo di aggiungere la voce « tessuti » alla licenza già in atto.

(12550)

Con decreto del Capo dello Stato, in data 16 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1972, registro n. 16, foglio n. 182 è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 23 luglio 1971, proposto dal sindaco di Imola avverso la decisione del 4 marzo 1971 con cui la giunta provinciale amministrativa di Bologna aveva accolto il ricorso della signora Figna Angelina contro il diniego espresso dal sindaco di Imola circa l'autorizzazione alla vendita al minuto di generi di « drogheria » in Imola.

(12553)

Con decreto del Capo dello Stato in data 26 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1972, registro n. 16, foglio n. 184, è stato accolto, limitatamente alla parte concernente la vendita all'ingrosso della sola « uva » il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 23 febbraio 1971, proposto da Ercolani Livio contro il provvedimento del 28 ottobre 1970 con cui il sindaco di Faenza disponeva la revoca della licenza rilasciata al sig. Ercolani il 9 ottobre 1959 per l'esercizio di vendita all'ingrosso di uva e vini in Faenza.

(12554)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco degli aiuti di urologia idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1971, che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato lo esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Acerbi Alessandro	Abbazia 21 febbraio 1924					si		
2. Albanese Renato	Salerno 14 aprile 1939	si						
3. Albano Dante	Frassineto Po 3 giugno 1924					si		
4. Alderi Giovanni	Milano 20 luglio 1932	si						
5. Alvisi Bruno	Imola 1° marzo 1923							si
6 Ansaldi Nicola Beniamino	Catania 6 marzo 1940	si						
7. Anselmo Giuseppe	Trieste 4 maggio 1938	si						
8. Arachi Nicola	Corigliano d'Otranto 3 aprile 1929					si		
9. Arrigoni Giacomo	S. Zenone Po 30 ottobre 1917		si					
10. Baccarani Paolo Carlo	Modena 24 gennaio 1937							si
11. Bais Dario	Trieste 18 giugno 1924					si		
12. Balice Armando	Napoli 29 ottobre 1928					si	si	
13. Bani Umberto	Roma 11 aprile 1924					si		
14. Bargelloni Ulisse	Taranto 28 settembre 1937	si						
15. Barone Marcello	Corleto Manforte 26 maggio 1934	si						
16. Baroni Benedetto	Trieste 17 maggio 1937	si						
17. Bartolottà Giovanni	Mazzarino 19 agosto 1938	si						
18. Basciano Ennio	Chieti 1° luglio 1930					si		
19. Battista Rocco	Cori 8 giugno 1935						si	
20. Bavagnoli Aldo	Vercelli 11 agosto 1932	si						
21. Bellancà Enrico	Palermo 23 marzo 1923					si		
22. Benigno Antonio	Catania 18 giugno 1935	si					si	
23. Bernardini Enrico	Lecce 14 novembre 1930					si		
24. Bernardo Giuseppe	La Spezia 23 gennaio 1929	si						
25. Bertagnolli Valerio	Sanzeno 12 gennaio 1925					si		
26. Bertoli Angelo	Pesaro 16 aprile 1921					si		
27. Biliotti Giovanni	Roma 24 ottobre 1924					si		
28. Boccongelli Alberto	Archi 10 ottobre 1928					si		
29. Bondolfi Mario	Tripoli 26 gennaio 1927					si		
30. Bono Aldo Vittorio	Milano 21 dicembre 1934					si		
31. Bontardelli Gian Carlo	Cremona 13 settembre 1921					si		
32. Brendolan Alessandro	Brendola 9 luglio 1927					si		
33. Broglia Sergio	Roma 25 giugno 1930					si		
34. Brunetti Antonio	Trevenzuolo 21 ottobre 1931					si		
35. Calcagno Luciano	Davagna 26 gennaio 1933					si		
36. Campioni Norberto	Roma 20 febbraio 1934					si		
37. Capponi Francesco	Volos - 24 marzo 1924	si						
38. Capua Pasquale	Messina 16 gennaio 1925					si		
39. Carfagna Concetto	Offida - 8 dicembre 1929					si		
40. Carluccio Dante	Poggiardo - 12 marzo 1927						si	

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
41. Caselli Enos	Ferrara - 1° aprile 1921					si		
42. Cassarino Eugenio	Torino 7 settembre 1935					si		
43 Castagna Emilio	Cravellona Toce 30 novembre 1934	si						
44. Castelli Nicola	Taranto 17 gennaio 1931					si		
45. Catello Carlo	Napoli 9 maggio 1925					si		
46. Caviglia Martino	Morsasco 5 giugno 1929	si						
47. Cecchini Francesco	Urbino - 29 marzo 1939	si						
48. Ceccopieri Carlo	Carrara - 19 luglio 1931						si	
49. Cella Guglielmo	Rovegno - 16 gennaio 1939	si				si	si	
50. Cennamo Luigi	Stellanello 11 dicembre 1933							
51. Chianta Aldo	Roccasecca 9 dicembre 1922					si		
52. Ciccione Domenico	Albenga - 26 dicembre 1933					si		
53. Cifelli Mario	Campobasso 7 luglio 1934	si						
54. Cioffi Luigi	Salerno - 24 gennaio 1934					si		
55. Ciotola Raffaele	Torre Annunziata 14 settembre 1927	si						
56. Clemente Romano	Napoli - 22 aprile 1933					si		
57. Coates Antonio	Schio 6 agosto 1927					si		
58. Coffa Umberto	Catania - 9 febbraio 1913						si	
59. Colletti Francesco Giuseppe	Palermo - 21 dicembre 1935	si						
60. Colombi Mario	Milano - 29 maggio 1911	si						
61. Cosciani-Cunico Sergio	Trieste 7 maggio 1939	si						
62. Cosma Donato	Brisighella - 21 gennaio 1928					si		
63. Crespi Franco	Legnano - 15 ottobre 1937	si						
64. Dainelli Corrado	Perugia - 5 aprile 1927					si		
65. D'Alessandro Emilio	Motta S. Giovanni 16 gennaio 1939	si						
66. Dattolo Auro	Massa - 19 agosto 1929						si	
67. De Candia Oronzo	Molfetta - 1° gennaio 1928			si				
68. De Cobelli Pierluigi	Bergamo - 8 giugno 1929						si	
69. De Domenico Rosario	Pozzuoli - 23 maggio 1935	si						
70. De Joanna Federico	Torino - 7 novembre 1930					si		
71. Della Monica Luigi	Cava dei Tirreni 12 novembre 1937							si
72. Del Monaco Francesco	Grottaglie - 11 aprile 1922					si		
73. Delvaglio Bruno	Napoli - 12 ottobre 1929			si				
74. De-Napoli Nicola	Cosenza - 24 novembre 1936	si						
75. De Ninis Carlo	Piacenza - 22 gennaio 1931			si		si		
76. Depalma Vito Grazio	Rutigliano - 10 agosto 1931	si						
77. De Sanctis Camillo	Petrella Salto 1° aprile 1929					si		
78. De Sio Francesco	Cava dei Tirreni 18 maggio 1920							si
79. De Vitis Italo	Taranto 6 agosto 1923						si	
80. De Vizia Luigi	Ogliastro Cilento 27 febbraio 1928					si		
81. Di Giulio Francesco	Lecce - 26 aprile 1934					si		
82. Di Schino Antonio	Isola Liri 13 giugno 1933	si						
83. D'Ovidio Marcello	Maddaloni - 26 aprile 1925	si						
84. Durand Davide	Genova 20 giugno 1927		si					
85. Durval Andrea	Firenze 20 novembre 1938	si						
86. Fani Cesare	Roma - 14 novembre 1931	si						
87. Favero Francesco	Brescia - 28 giugno 1925					si		
88. Fedi Bruno	Pistoia 4 marzo 1934	si						
89. Ferrando Ugo	Vado Ligure - 30 luglio 1939	si						
90. Ferrarese Domenico	Firenze - 19 gennaio 1935					si		
91. Ferrari Eliano	Carrara 20 novembre 1922						si	
92. Fiore Antonio	Siano - 10 dicembre 1930					si	si	
93. Fontana Bruno	Salerno - 30 marzo 1931					si	si	
94. Fontana Gioanni	Parma - 15 dicembre 1929							si

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
95. Fornasari Roberto	Bologna 16 febbraio 1933					si		
96. Fornetti Francesco	Terni 30 ottobre 1937	si						
97. Fraenza Bruno	Olgiate Olona 17 novembre 1933					si		
98. Franch Lino	Tuenno 9 agosto 1929		si					
99. Franchella Luigi	Ferrara 22 settembre 1919					si		
100. Franchiolo Giuseppe	Acqui 26 settembre 1934	si						
101. Galli Luigi	Milano 21 luglio 1937					si		
102. Gallivanone Ambrogio	Somma Lombardo 2 dicembre 1921					si		
103. Garofalo Fulvio	Belcastro 22 febbraio 1934						si	
104. Ginanneschi Guido	Siena 25 giugno 1930	si						
105. Giovannoni Sergio	Roma 13 ottobre 1934					si		
106. Giuranna Giovanni	Napoli 24 giugno 1930					si		
107. Grandinetti Carlo	Torino 16 febbraio 1935	si						
108. Grechi Giovanni	Firenze 11 settembre 1938					si		
109. Greco Corrado	Crema 1° luglio 1926	si						
110. Gregorio Placido	Messina 30 ottobre 1938	si						
111. Gridelli Fulvio	Trieste 29 giugno 1932					si		
112. Grillo Pasquale	Torre Annunziata 11 aprile 1918	si						
113. Ieranò Agostino	Cinquefrondi 31 gennaio 1924					si		
114. Imperatore Alfredo	Napoli 10 febbraio 1936	si						
115. Italiano Giovanni	Palermo 1° agosto 1924					si		
116. Izzi Massimiliano	Roma 23 aprile 1926						si	
117. Jaquone Mario	Frascati 2 ottobre 1926	si					si	
118. Jungano Gaetano	Napoli 9 gennaio 1921					si		
119. Lanciotti Paolo	Ciciliano 16 dicembre 1924					si		
120. Lattuca Carmelo	Palermo 9 marzo 1935	si						
121. Laurenti Cesare	Civitavecchia 5 gennaio 1939	si						
122. Lenzi Ruggiero	Castelnuovo Val di Cecina 4 aprile 1939	si						
123. Leone Gaspare	Vita 20 agosto 1924					si		
124. Lombardi Raimondo	Osimo 6 ottobre 1934					si		
125. Lombardo Guido	Nola 31 agosto 1937	si						
126. Loser Paolo	Trieste 15 agosto 1933	si						
127. Luciani Lucio	Torre dei Passeri 12 settembre 1937	si						
128. Lupattelli Lucio	Perugia 2 gennaio 1926						si	
129. Magnano San Lio Luigi	Catania 26 gennaio 1933	si					si	
130. Mainero Oreste Renato	Casalbore 16 febbraio 1928	si						
131. Maymone Silverio	Monterotondo 4 ottobre 1928					si		
132. Mammucari Renzo	Velletri 29 gennaio 1940	si						
133. Mannone Michele	Marsala 28 gennaio 1930	si						
134. Mantia Maria	Erice 25 gennaio 1932					si		
135. Mantovani Gianni	Serravalle a Po 25 febbraio 1938	si						
136. Marcelli Giorgio	Pesaro 7 giugno 1935					si	si	
137. Marchi Paolo	Roma 29 gennaio 1935		si					
138. Marinucci Massimo	Napoli 9 settembre 1927					si		
139. Martinoli Francesco	Milano 6 febbraio 1937					si		
140. Maternini Carlo	Como 21 dicembre 1927					si		
141. Maurino Angelo	Eboli 10 marzo 1932	si						
142. Maver Armando	Bologna 18 gennaio 1933			sí				
143. Mazzi Rolando	Pesaro 5 maggio 1929					si		
144. Mazzitelli Mario	Napoli 9 dicembre 1928					si		
145. Meinardi Eugenio	Cuneo 8 maggio 1922					si		
146. Mennini Bruno	Savona 16 novembre 1935						sì	
147. Miano Lucio	Guanzate 11 novembre 1939	si						
148. Milani Celeste	Garbagnate Milanese 14 maggio 1926					si	si	
149. Minerva Antonio	Altamura 1° gennaio 1924	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
150. Mondardini Alceo	Cesena - 8 settembre 1933	si						
151. Montanaro Renato	Sessa Aurunca 3 gennaio 1931						si	
152. Morana Felice Giuseppe	Augusta 2 dicembre 1938	si						
153. Morbiducci Giovanni	Fabriano 26 aprile 1932					si		
154. Motta Mario Salvatore	Misterbianco 7 novembre 1940	si						
155. Musiani Roberto	Siena 13 agosto 1935					si	si	
156. Natili Gianfranco	Roma 21 novembre 1932						si	
157. Neri Serneri Luigi	Roma 18 marzo 1930					si		
158. Niceta Piero	Monza 13 maggio 1933					si		
159. Nocelli Umberto	Pineto - 8 gennaio 1937	si						
160. Olivieri Vitale	S. Benedetto del Tronto 24 dicembre 1929	si						
161. Oneto Giovanni Battista	Genova 1° aprile 1927			si		si		
162. Ostuni Pietro	Genova - 29 giugno 1928						si	
163. Paccagnini Bruno	Genova 11 agosto 1925	si						
164. Panichi Nello	Ascoli Piceno 7 dicembre 1939	si						
165. Parma Antonio	Mantova 8 aprile 1932					si		
166. Paterlini Gaetano	Biella - 7 settembre 1927					si		
167. Pati Vittorio	Monteroni di Lecce 18 febbraio 1928					si		
168. Pedicini Guido	Foglianise 12 febbraio 1930	si						
169. Peyrot Giovanni Enrico	Torino - 4 settembre 1935						si	
170. Pellicci Giovanni	Pontedera 3 febbraio 1932					si		
171. Perozziello Aldo	Mercato S. Severino - 16 ottobre 1923						si	
172. Persichelli Emidio	Montereale 27 ottobre 1926					si		
173. Pescione Filippo	Napoli 4 gennaio 1929					si		
174. Piasentà Giampiero	Milano - 15 gennaio 1927		si					
175. Piazza Bruno	Palermo 16 giugno 1932					si		
176. Pironti di Campagna Gian Michele	Perugia 10 marzo 1924					si		
177. Polo Marco	Cagliari 9 marzo 1939	si						
178. Poloni Mario	Macerata 24 febbraio 1933	si						
179 Presutti Nicola	Schiavi d'Abruzzo - 17 agosto 1927					si		
180. Prosser Italo	Noriglio di Rovereto 10 maggio 1928					si		
181. Quarta Antonio Piero	Monteroni di Lecce 28 settembre 1926					si		
182. Raimondi Gianfranco	Legnano 6 febbraio 1928					si		
183. Recca Vincenzo	S. Severo 26 dicembre 1928			si				
184. Reggiani Alberto	Piacenza 1° ottobre 1936					si		
185. Renna Domenico	Conversano 14 maggio 1932						si	
186. Ricchi Alfonso	Bologna - 16 marzo 1924					si		
187. Ricciardi Raffaele	Napoli - 19 ottobre 1931					si		
188. Rizzello Nicola	Nervino di Lecce 13 gennaio 1930					si		
189. Robles Arcangelo	Zungoli - 27 maggio 1934	si						
190. Romagnoli Roberto	Terni - 27 giugno 1937	si						
191. Romano Clemente	Napoli - 22 aprile 1933					si		
192. Rossi Angelo	Monza - 12 marzo 1921					si		
193. Rossi Vittorio	Cremona - 13 agosto 1925					si		
194. Rottichieri Dante	Virgilio - 6 giugno 1929	si						
195. Salvemini Carlo	Brindisi - 21 luglio 1926					si		
196. Santero Franco	Acqui Terme 12 marzo 1924					si		
197. Saporiti Ernesto	Massimo Visconti - 22 gennaio 1927					si		
198. Savioli Franco	Genova 23 dicembre 1933						si	
199. Scapicchi Giuseppe	Nizza - 28 maggio 1929					si		
200. Scavuzzo Luigi	Enna 10 aprile 1939						si	
201. Schifani Pietro	Palermo 20 agosto 1920	si						

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
202. Schinaia Angelo	Palo del Colle 7 dicembre 1928	si						
203. Sciaini Giuseppe	Lavagna 27 agosto 1921					si		
204. Scoppetta Francesco Paolo	Sambiase di Catanzaro 29 gennaio 1928	si						
205. Scripilliti Salvatore	Roma 9 dicembre 1923					si		
206. Scutari Alessandro	Venezia 27 agosto 1939	si						
207. Sesenna Rino	Castell'Arquato 10 giugno 1921					si.		
208. Siciliano Concetto	Piazza Armerina 2 maggio 1925					si		
209. Sidoti Onofrio	Milazzo 9 agosto 1939	si						
210. Signorelli Giuseppe	Vicenza 27 maggio 1938	si						
211. Soggiu Raffaele	Alghero 27 luglio 1927	si						
212. Sommo Gerolamo	Genova 28 febbraio 1935	si						
213. Sonni Italo	Napoli 30 luglio 1934	si						
214. Sorbi Mauro	Lucca 13 aprile 1932					si		
215. Sorboli Giorgio	Milano 4 giugno 1932					si		
216. Stradajoli Giuseppe	S. Sofia 23 agosto 1924		si					
217. Striano Vincenzo	Napoli 22 novembre 1928			si				
218. Tana Emo	Lecce 23 ottobre 1921							si
219. Torozzi Pierluigi	Castelfranco 21 dicembre 1933					si		
220. Tavella Giuseppe	Palermo 4 luglio 1926					si		
221. Tentarelli Tiziano	Trento 18 gennaio 1930					si		
222. Terranova Vittorio	Roma 8 luglio 1936					si		
223. Tesio Franco	Amman 26 dicembre 1937	si						
224. Tinarelli Giorgio	Roma 19 giugno 1928					si		
225. Tocci Cosmo	S. Cosmo Albanese 1° settembre 1934	si						
226. Tommasi Aleandro	Montecastrilli 10 maggio 1934					si	si	
227. Tondi Donato	Galatina 10 gennaio 1929						si	
228. Torcello Vincenzo Vittorio	Monesiglio 11 gennaio 1933					si		
229. Tozzi Ennio	Margherita di Savoia 4 febbraio 1935	si						
230. Trocino Salvatore	Papanice 3 maggio 1930						si	
231. Trovato Benedetto	Messina 26 agosto 1936						si	
232. Trucchi Ennio	Roma 18 agosto 1931	si						
233. Tuccinardi Fernando	Formia 20 novembre 1929						si	
234. Turini Damiano	Pistoia 3 ottobre 1939	si						
235. Vacca Manlio	Torino 3 marzo 1931	si						
236. Vancini Giampaolo	Ferrara 3 gennaio 1931			si				
237. Vecil Secondo	Vito d'Asio 13 giugno 1925					si		
238. Vergallo Enrico	S. Cesario 13 dicembre 1929					si		
239. Viganò Gianfranco	Meda 7 settembre 1925	si						
240. Viggiano Giuseppe	Udine 21 maggio 1933					si		
241. Villani Umberto	Malalbergo 24 gennaio 1932	si						
242. Vincenti Luciano	Palma Campania 22 febbraio 1938	si						
243. Vitale Bruno	Brindisi 14 maggio 1937	si						
244. Zanollo Alberto	Verona 9 settembre 1933					si		
245. Zincone Amedeo	Qualiano 20 giugno 1927					si		
246. Zini Silvano Mario	Scandiano 10 gennaio 1932					si		
247. Zito Giovanni	Palermo 31 marzo 1927					si		
248. Zoli Marzio	Forlì 23 marzo 1935	si						
249. Zucchelli Pietro Carlo	Bologna 29 giugno 1932			si				

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di aiuto di urologia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1972

Il Ministro: GASPARI

(12476)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 10101 del 16 novembre 1970, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1969;

Accertata la regolarità delle operazioni del concorso stesso e la legittimità degli atti rimessi dalla commissione giudicatrice, nominata con decreto del 12 settembre 1972 n. 6784;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Pepubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidature risultate idonee al concorso indicato in premessa:

1. Belli Evelina	punti	63,268	su 120
2. Mescia Vincenza	»	63,007	»
3. Sangiorgi Flora	»	62,868	»
4. Cappella Adua	»	50,747	»
5. Papavero Anna	»	49,686	»

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per ottto giorni consecutivi, all'Albo di questo ufficio, della prefettura e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 14 novembre 1972

Il medico provinciale: FISCHETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8376 del 14 novembre 1972, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1969;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi, indicato dalle candidate classificatesi ai primi cinque posti della graduatoria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoelencate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso indicato in premessa per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Belli Evelina: Monte S. G. Campano, 2ª condotta;

2) Mescia Vincenza: Trivigliano Torre Cajetani, condotta consorziale;

3) Sangiorgi Flora: Giuliano di Roma, condotta unica;

4) Cappella Adua: Picinisco, condotta unica;

5) Papavero Anna: Terelle, condotta unica.

I sindaci dei comuni di Monte S. G. Campano, Trivigliano Torre Cajetani, Giuliano di Roma, Picinisco, Terelle, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo ufficio, della prefettura di Frosinone e dei comuni interessati.

Frosinone, addì 14 novembre 1972

Il medico provinciale: FISCHETTI

(12631)

REGIONI

REGIONE LIGURIA

LEGGE REGIONALE 3 novembre 1972, n. **12.**

Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione in materia di Fiere e Mercati.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 34 *del* 6 *novembre* 1972)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge regionale:

CAITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Le funzioni amministrative attribuite alla regione Liguria in materia di fiere e mercati sono esercitate dagli organi regionali secondo le disposizioni della presente legge.

CAPITOLO II

MOSTRE, FIERE ED ESPOSIZIONI

Art. 2.

Il consiglio regionale, su proposta della giunta regionale:

a) promuovere il riconoscimento legale degli enti organizzatori di fiere nazionali ed internazionali, a norma dell'art. 2, commi terzo e quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7;

b) conferisce il riconoscimento legale agli enti organizzatori di fiere interprovinciali; ne approva lo statuto e le relative modifiche;

c) designa due componenti del consiglio di amministrazione degli enti organizzatori di fiere internazionali, a norma dell'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7, nonchè i componenti del consiglio di amministrazione degli enti organizzatori di fiere interprovinciali, nazionali ed internazionali la cui designazione sia demandata alla Regione dagli statuti degli enti stessi;

d) nomina il presidente degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali nonchè uno o più vicepresidenti degli enti stessi, ove tale carica sia prevista dai relativi statuti e la nomina sia demandata alla Regione;

e) scioglie l'amministrazione ordinaria degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, nei casi di impossibilità di funzionamento della stessa e di gravi irregolarità, e nomina, per un periodo non superiore ad un anno, un commissario che dovrà riferire per iscritto al presidente della giunta regionale sull'esito della gestione commissariale;

f) scioglie gli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, in caso di manifesta impossibilità degli stessi a raggiungere i fini istituzionali, ed adotta i provvedimenti conseguenti, ivi comprese la nomina del liquidatore e la approvazione del rendiconto finale.

Art. 3.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore incaricato:

a) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, nonchè le deliberazioni che impegnano il bilancio degli enti stessi per oltre un esercizio;

b) nomina il segretario generale degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, su proposta del presidente degli enti stessi;

c) designa un membro del collegio dei revisori dei conti degli enti organizzatori di fiere internazionali, a norma dello art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Re-

pubblica 15 gennaio 1972, n. 7, nonchè i membri del collegio dei revisori degli enti organizzatori di fiere internazionali, nazionali ed interprovinciali la cui designazione sia demandata alla Regione dagli statuti degli enti stessi;

d) può concedere contributi alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nella regione, secondo le leggi vigenti e nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio, fino a quando la Regione non provvederà a dettare una nuova disciplina.

La giunta regionale relaziona annualmente al consiglio regionale sulle attività degli enti di cui alla lettera *a*) del presente articolo.

Art. 4.

Il presidente della giunta regionale, sentita la giunta, su proposta dell'assessore incaricato, autorizza le mostre, fiere ed esposizioni a carattere interprovinciale, nazionale ed internazionale che si svolgono nella Regione, nei limiti di cui all'art. 1, lettere *a*) e *b*) del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7.

Art. 5.

Il presidente della giunta regionale, su proposta dell'assessore incaricato:

a) nomina il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, sulla base delle designazioni previste dalla legge e dagli statuti degli enti stessi;

b) emana entro il 31 dicembre di ogni anno il calendario regionale delle mostre, fiere ed esposizioni a carattere interprovinciale, che si svolgeranno nell'ambito della regione, nello anno successivo.

In tale calendario sono altresì elencate le mostre, fiere ed esposizioni a carattere locale, provinciale, nazionale ed internazionale che si svolgeranno nella regione, nello stesso periodo.

A tal fine le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della regione sono tenute a trasmettere alla Regione, entro il mese di novembre, il calendario di cui all'art. 8 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge 5 luglio 1934, n. 1607.

Art. 6.

Le competenze di cui all'art. 2, lettere *d*), *e*), *f*); all'art. 3, lettere *a*) e *b*); all'art. 5, lettera *a*) si esercitano nei confronti degli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1, lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7.

Art. 7.

Il presidente della giunta regionale o per sua delega l'assessore incaricato, esercita la vigilanza sulle mostre, fiere ed esposizioni che si svolgono nella Regione, nei limiti di cui all'art. 1, lettere *a*) e *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7.

Art. 8.

Gli enti organizzatori di fiere interprovinciali e nazionali, nei limiti di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7, sono tenuti ad uniformare i loro statuti alle norme della presente legge.

CAPITOLO III

MERCATI

Art. 9.

Il consiglio regionale emana i regolamenti-tipo dei mercati all'ingrosso, di cui all'art. 8 della legge 25 marzo 1959, n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni, i quali saranno pubblicati sul « Bollettino Ufficiale » della Regione ed ai quali dovranno uniformarsi i regolamenti dei singoli mercati.

Art. 10.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore incaricato:

a) autorizza l'istituzione dei mercati all'ingrosso, sentiti il consiglio comunale competente per territorio e il comitato tecnico urbanistico di cui all'art. 9 della legge regione Liguria 24 maggio 1972, n. 8;

b) designa due funzionari regionali del settore agricoltura a membri della commissione di mercato di cui all'art. 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni, in sostituzione dei due rappresentanti degli organi provinciali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

c) prescrive all'ente gestore, sulla base della relazione del commissario di cui alla lettera *b*) dell'art. 11, i provvedimenti per l'adeguamento del servizio o per il regolare funzionamento dei mercati all'ingrosso, fissando il termine per la loro attuazione;

d) pronuncia la revoca della gestione, nel caso che entro il termine fissato ai sensi del precedente punto *c*), l'ente gestore non abbia adottato i provvedimenti prescritti.

Art. 11.

Il presidente della giunta regionale, sentita la giunta, su proposta dell'assessore incaricato:

a) approva il regolamento dei singoli mercati all'ingrosso, istituiti da enti diversi dai comuni e loro consorzi;

b) nomina un commissario, in caso di irregolarità o inefficienza del mercato, con il compito di riferire per iscritto al presidente della giunta regionale, al fine dell'adozione dei provvedimenti di cui alla lettera *c*) dell'art. 10.

Il commissario è nominato per un periodo non superiore a tre mesi.

Art. 12.

Il presidente della giunta regionale, su proposta dell'assessore incaricato:

a) nomina la commissione di mercato, composta a norma di legge;

b) approva le convenzioni con le quali, a norma di legge, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della regione possono concedere la costruzione e l'esercizio dei mercati all'ingrosso, da detti enti istituiti, ad enti o consorzi di operatori economici nei settori della produzione, del commercio e della lavorazione dei prodotti ittici;

c) approva i provvedimenti di revoca e di decadenza delle convenzioni di cui al precedente punto *b*);

d) approva la convenzione tra l'ente gestore del mercato all'ingrosso ed uno degli Istituti di credito abilitati, a norma di legge, per la gestione della cassa per i servizi di tesoreria e per le operazioni bancarie a favore degli operatori di mercato.

Art. 13.

Il presidente della giunta regionale, o per sua delega l'assessore incaricato esercita la vigilanza sulla gestione, sugli impianti e sulla regolarità del funzionamento dei mercati all'ingrosso della regione.

CAPITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14.

La giunta regionale adotta gli altri provvedimenti di competenza della Regione in materia di fiere e mercati, che non siano previsti nella presente legge, semprechè questi, rientrando nelle iniziative della programmazione regionale, non competano al consiglio regionale.

Art. 15.

Sono fatti salvi i provvedimenti emessi dagli organi regionali prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 16.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Liguria.

Data a Genova, addì 3 novembre 1972

DAGNINO

(12445)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.